

CatchDisk

COLLABORATORS

	<i>TITLE :</i> CatchDisk		
<i>ACTION</i>	<i>NAME</i>	<i>DATE</i>	<i>SIGNATURE</i>
WRITTEN BY		September 19, 2022	

REVISION HISTORY

NUMBER	DATE	DESCRIPTION	NAME

Contents

1	CatchDisk	1
1.1	CatchDisk: Guida utente	1
1.2	Informazioni legali	2
1.3	L'archivio di distribuzione	2
1.4	Introduzione	3
1.5	Introduzione	4
1.6	Configurazione e utilizzo	4
1.7	Terminare CatchDisk	8
1.8	Indirizzi per contatti	8
1.9	Storia delle revisioni	9

CatchDisk.guide : Documentazione italiana in formato AmigaGuide
Installa : Programma di installazione in italiano (vedi Leggimi)

English
Readme : Informazioni generali in lingua inglese
Documentation
CatchDisk.doc : Documentazione inglese in formato ASCII
CatchDisk.guide : Documentazione inglese in formato AmigaGuide
Install : Programma di installazione in inglese (vedi Readme)

Deutsch (traduzioni di Jan-Claas Dirks)
Liesmich : Informazioni generali in lingua tedesca
Dokumentation
CatchDisk.dok : Documentazione tedesca in formato ASCII
CatchDisk.guide : Documentazione tedesca in formato AmigaGuide
Install : Programma di installazione in tedesco (vedi Liesmich)

Catalogs
CatchDisk.ct : File di traduzione vuoto
italiano
CatchDisk.catalog : File di supporto per la lingua italiana
deutsch
CatchDisk.catalog : File di supporto per la lingua tedesca
(traduzione di Jan-Claas Dirks)

Vari file '.info'

1.4 Introduzione

Cos'è CatchDisk ?

CatchDisk è una semplice commodity, la cui principale funzione consiste nel rilevare l' inserimento di nuovi dischi nei drives e verificare se sono già correttamente formattati: se non lo sono viene lanciato il programma Format con il drive già selezionato. All' utente non resta che scegliere le opzioni e attivare la formattazione o annullare l' operazione. A partire dalla versione 1.20, CatchDisk può riconoscere vari dischi in formato non-DOS e ignorarli o eseguire un programma a scelta dell'utente, quando vengono inseriti. Per ulteriori informazioni e altre caratteristiche di CatchDisk, continuate a leggere.

IMPORTANTE

Per potere utilizzare CatchDisk è necessario installare nella vostra directory L: il programma WBStart-Handler VERSIONE 1.4 O SUCCESSIVA. WBStart-Handler è prodotto da Stefan Becker ed è liberamente distribuibile: l' archivio di distribuzione è 'WBStart1_4.lha'. Assicuratevi che la versione sia almeno la 1.4, perché con versioni precedenti, a causa di un problema nella gestione dei lock nulli nell' handler, CatchDisk non funzionerebbe correttamente.

1.5 Introduzione

Installazione

Per installare CatchDisk, se avete l'utility 'Installer' della Commodore (vedi 'Leggimi'), potete semplicemente eseguire l'icona 'Installa' che trovate nel cassetto 'Italiano'.

Altrimenti è sufficiente copiare CatchDisk in un cassetto, tipicamente SYS:WBStartup. Se avete OS 2.1 o successivo e volete sfruttare la localizzazione, dovete anche copiare il cassetto 'catalogs', che si trova nell'archivio di distribuzione, nello stesso cassetto di CatchDisk, oppure potete copiare il file 'CatchDisk.catalog' (si trova in 'catalogs/<lingua>/' in 'LOCALE:catalogs/<lingua>', dove <lingua> è quella desiderata.

Se la vostra lingua non è ancora supportata, potete completare il file di traduzione che trovate nel cassetto 'catalogs' (catalogs/CatchDisk.ct) e inviarmelo via E-Mail (vedi la sezione

Indirizzi per contatti
) . Io creerò

un nuovo file '<vostra-lingua>/CatchDisk.catalog' e ve lo invierò via E-Mail il più presto possibile, e la prossima versione di CatchDisk supporterà una nuova lingua. Potete anche tradurre i file di documentazione ed inviarmeli perché siano inclusi nella distribuzione di CatchDisk.

Assicuratevi inoltre di avere installato nella vostra directory L: il WBStart-Handler versione 1.4 o successiva (vedi

'Cos'è CatchDisk'
)

1.6 Configurazione e utilizzo

Per lanciare CatchDisk è sufficiente 'bi-cliccare' la sua icona o dare il comando 'run CatchDisk' da una CLI. Per averlo attivo ad ogni boot, mettetelo nel cassetto SYS:WBStartup con il tooltype 'DONOTWAIT', oppure inserite il comando 'run CatchDisk' nel file S:user-startup.

CatchDisk riconosce i seguenti tooltype o argomenti da CLI:

```
CX_PRIORITY=<pri>      : La priorità di CatchDisk nella rete delle
                        commodity.
                        Default = 0. Intervallo = da -128 a 127

DEVICE<n>=<drive>...  : Descrive un gruppo di drives alternativi per
                        un singolo drive fisico.
                        Il numero <n> identifica un gruppo di drives
                        alternativi, e può assumere valori da 0 a 9.
                        Il parametro <drive> è un nome di drive
                        seguito da ':' ed è possibile elencare un
                        numero qualsiasi di drives, senza spazi
                        interposti.
```

Esempio:

```
'DEVICE0=DF0:PC0:'
```

indica che perché un disco sia considerato correttamente formattato deve essere leggibile accedendo al drive come DF0: oppure come PC0: Se in nessuno dei due casi il disco risulta leggibile, CatchDisk tenterà di identificarlo leggendo i primi 4 bytes della traccia 0 (che sono i 4 caratteri che potete vedere come nome dell'icona del disco sul Workbench, dopo DFx:). Se il disco viene riconosciuto, viene intrapresa un'azione in base ai tooltypes

```
REQUESTER
  e
ID<x>
, altrimenti ,in base al
                        tooltype
```

```
REQUESTER
, verrà eseguito il
```

```
programma di formattazione
sul primo drive
```

della lista (nel nostro esempio sarà DF0:).

Se si fosse invece indicato:

```
'DEVICE0=PC0:DF0:'
```

in caso di disco non formattato o non riconosciuto sarebbe stato formattato come 'PC0:'.

Se uno o più dei drives elencati non sono montati, vengono semplicemente ignorati.

BREAK_WARN : Quando CatchDisk termina a causa di un segnale ^C, esso visualizza un requester che vi informa dell'evento solo se BREAK_WARN è definito.

RESCAN=<sec> : Forza CatchDisk ad effettuare una nuova scansione dei vari devices ogni <sec> secondi. Questo permette a CatchDisk di accorgersi quando viene montato un device che non invia il messaggio 'diskinserted' (es. dischi simulati montati mediante FMS). Default = 0 (niente rescan).

FORMATTER= : Permette di specificare un programma di formattazione diverso da 'SYS:System/Format', che è il default. Dovete specificare il percorso completo del programma da eseguire.

ID<x>=<id>[, <nome>[, <path&file>]] :
Descrive un formato disco non-DOS.
La cifra <x> può variare tra 0 e 9: i numeri più bassi vengono controllati prima.

<id> è un identificatore di quattro caratteri che deve coincidere con i primi 4 bytes della traccia 0 del disco, per identificarlo.
Ci sono due caratteri speciali:

\$: Corrisponde solo ad una cifra (0-9) o ad un '\$'.

? : Corrisponde a qualsiasi carattere.

Così, per esempio, Qb\$\$ identifica tutti i dischi di Quarterback (Qb01, QB02 ecc.).

<nome> è un testo che viene utilizzato per comunicare all'utente che tipo di disco CatchDisk ha identificato. Viene anche usato come etichetta per il gadget del requester (vedi sotto). Se non è fornito il disco verrà sempre ignorato, indipendentemente dal tooltype

REQUESTER .

<file&path> è il path e il nome del programma che viene eseguito quando CatchDisk identifica questo formato. L'esecuzione di questo programma è l'azione di default che viene intrapresa da CatchDisk se il tooltype

REQUESTER
vale NOID

o NEVER. Se <file&path> non è fornito, viene
utilizzato il
programma di formattazione

.

Potete trovare alcuni esempi nell'icona di
CatchDisk.

REQUESTER=<quando> : Dove <quando> vale NEVER, ID, NOID o ALWAYS.
Quando CatchDisk rileva un disco non-DOS,
può eseguire un'azione di default oppure
può aprire un requester per chiedere
all'utente cosa fare.

Per i dischi illeggibili/non riconosciuti
le azioni possibili sono 'Formatta' o
'Ignora'. Il default è 'Formatta'.

Per i dischi riconosciuti, le azioni sono
'Ignora', 'Formatta', o 'esegui il
programma' indicato nel relativo tooltype

ID<x>

. Il default consiste nell'esecuzione
del programma indicato.

Se <quando>=NEVER, CatchDisk procede sempre
con l'azione di default (vedi sopra), senza
chiedere all'utente.

Se <quando>=ID, CatchDisk apre il requester
solo per i dischi identificati, altrimenti
esegue l'azione di default.

Se <quando>=NOID, CatchDisk apre il requester
solo per i dischi illeggibili o non
riconosciuti, altrimenti esegue l'azione
di default.

Se <quando>=ALWAYS, CatchDisk apre sempre il
requester.

Quando CatchDisk è attivo, potete usare il programma Commodities Exchange per
controllarne l'attività.

1.7 Terminare CatchDisk

Essendo una commodity, CatchDisk può essere terminato in tre modi:

- a) Eseguite CatchDisk una seconda volta.
- b) Usate il programma Commodities Exchange.
- c) Inviare a CatchDisk un segnale 'control-C' (vedi anche
BREAK_WARN
):
 - c.1) Se avete lanciato CatchDisk da workbench (o dal cassetto WBStartup) usate una utility di controllo dei task come TaskX di Steve Tibbet.
 - c.2) Se avete lanciato CatchDisk da una CLI (o da user-startup) fate così:
 - 1) Aprite una CLI
 - 2) Date il comando 'STATUS' e notate il numero di processo di CatchDisk
 - 3) Date 'BREAK <n> C' dove <n> è il numero di processo visto sopra

1.8 Indirizzi per contatti

Critiche e suggerimenti

Spero che troviate CatchDisk utile, e se avete delle critiche, dei suggerimenti, segnalazioni di bug, idee per miglioramenti in eventuali nuove versioni, oppure se avete problemi con CatchDisk e avete bisogno di aiuto, potete scrivermi (in Italiano o in Inglese) al seguente indirizzo:

Alessandro Sala
Via A. Grandi, 16
20014 Nerviano (MI)
Italy

Se potete usare la posta elettronica (E-Mail), potete anche contattarmi al seguente (nuovo) indirizzo Internet (almeno fino alla fine di Luglio 1994):

tser1500@cdc8g5.cdc.polimi.it

1.9 Storia delle revisioni

Revisioni

Versione 1.20

- Eliminati vari bug che si presentavano in presenza di più di un device PCx: (doppie richieste di formattazione, richieste di formattazione all'estrazione di un disco ecc.). Risolti i problemi nel riconoscimento di dischi NDOS in presenza di un device PCx:.
- Aggiunta la capacità di identificare dischi non-DOS (suggerito anche da Jan-Claas Dirks) e intraprendere delle azioni definite dall'utente.
- Aggiunti requester opzionali prima di eseguire qualsiasi azione.
- Aggiunta la possibilità di utilizzare un programma di formattazione scelto dall'utente.
- Aggiunto il supporto per la lingua Tedesca (grazie a Jan-Claas Dirks).

Versione 1.10

- Quando CatchDisk viene riattivato, dopo essere stato disattivato tramite 'Exchange', effettua una nuova scansione dello stato dei vari devices per verificare se vi sono nuovi dischi da formattare.
- Aggiunto il tooltype 'RESCAN=<sec>' che forza CatchDisk ad effettuare una nuova scansione dello stato dei vari devices ogni <sec> secondi, così da rilevare anche quelli che non inviano i messaggi 'diskinserted' e 'diskremoved', per es. dischi simulati montati mediante FMS (segnalato da Frank Schliefer)

Versione 1.00

Prima release.
